



RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2014

ASCONFIDI LOMBARDIA

Sede Sociale: Milano - Corso Venezia 47/49

Registro imprese di Milano - R.E.A. n° 1917374

N° di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 06808560962

Albo Società Cooperative n° A202814

INDICE

Relazione del Consiglio di Gestione	PAG.....3
Capitolo 1 - Bilancio 2014	PAG..... 21
Capitolo 2 - Nota integrativa	PAG..... 26
<i>Parte A - Politiche contabili</i>	PAG..... 27
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	PAG..... 42
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i>	PAG..... 53
<i>Parte D - Altre informazioni</i>	PAG..... 60
Relazione del Consiglio di Sorveglianza	PAG..... 68
Relazione della Società di Revisione	PAG..... 73

Relazione del Consiglio di Gestione

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai Signori Consiglieri di Sorveglianza

Ai Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), ed è corredato dalla presente relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Gestione.

In particolare nella relazione viene riportato quanto segue:

- scenario economico;
- situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- patrimonio di vigilanza, indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- attività di ricerca e sviluppo;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- sedi secondarie della società;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Scenario economico

Il Bollettino Economico di Banca d'Italia pubblicato a gennaio evidenzia, a livello internazionale, un'accelerazione solo negli Stati Uniti che crescono oltre le attese; persiste la debolezza nell'area euro ed in Giappone, rallenta la Cina e frena bruscamente la Russia. Per questi motivi, oltre che per la caduta del prezzo del greggio che da un lato può contribuire alla crescita ma dall'altro porta rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori, le prospettive a breve e medio termine restano incerte.

In Italia l'attività economica è stata frenata dal calo degli investimenti (-1,0 per cento), sia in costruzioni sia in beni strumentali, solo in parte compensato dal rialzo dei consumi delle famiglie (+0,1 per cento) già in atto dall'estate 2013. La domanda estera netta, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale, ha continuato a sostenere la dinamica del PIL (per 0,1 punti percentuali) Fig.1.

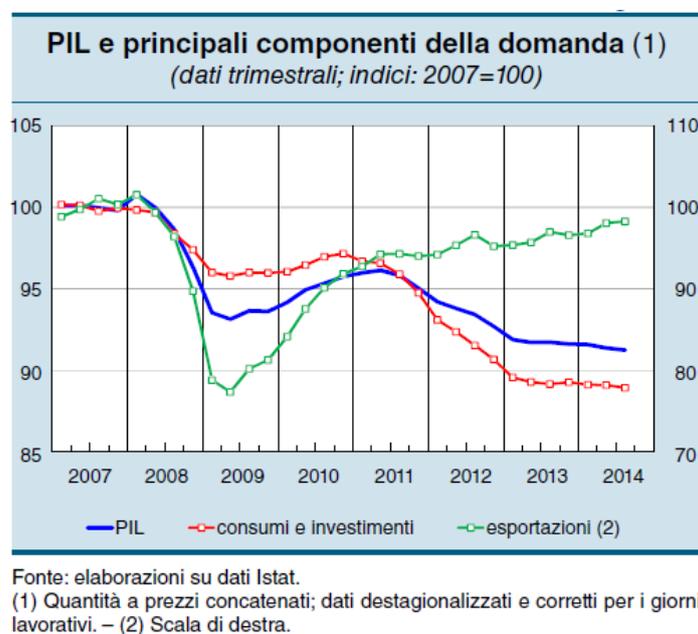


Fig.1

Per quanto concerne il credito, in particolare alle imprese, il bollettino sottolinea come, il taglio dei tassi ufficiali operato dalla BCE lo scorso settembre ha contribuito ad un'ulteriore diminuzione dei tassi di interesse passivi. Tuttavia, secondo le ultime rilevazioni, le condizioni di offerta di credito alle imprese restano più stringenti per quelle di minor dimensione ed i tassi di interesse medi applicati sui nuovi prestiti si mantengono superiore di circa 30 punti base rispetto a quelli dell'area euro.

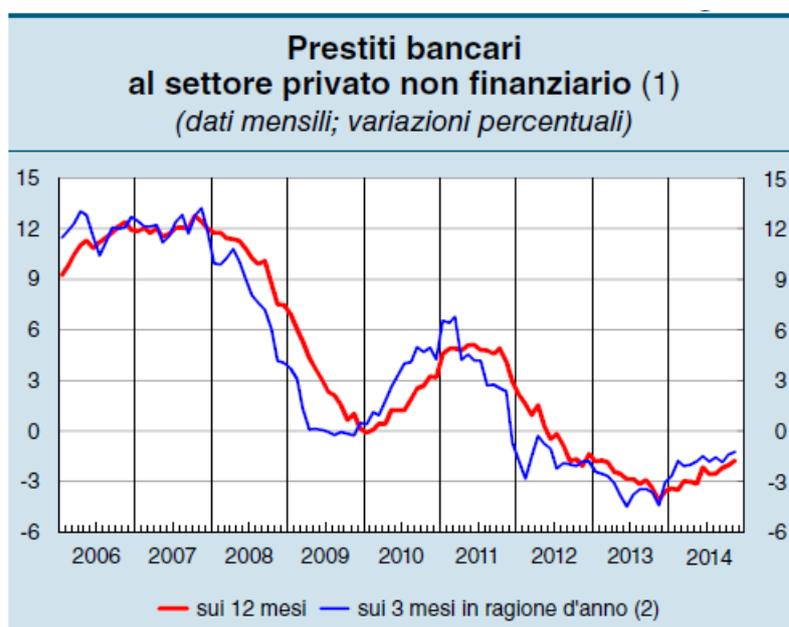
Nel mese di dicembre, infatti, il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese si è ridotto al 2,48% (il valore più basso da agosto 2010) dal 2,55% di novembre 2014 (era 5,48% a fine 2007).

La dinamica dei finanziamenti è ancora frenata da fattori di domanda, legati alla debolezza degli investimenti, e di offerta, dovuti alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese.

Il rapporto ABI riporta che, a seguito del perdurare della crisi e dei suoi effetti, la rischiosità dei prestiti in Italia sia ulteriormente cresciuta. Le sofferenze lorde sono risultate a novembre 2014

pari ad oltre 181 mld, dai 179,3 mld di ottobre. Il rapporto sofferenze lorde su impieghi è del 9,5% a novembre (7,8% un anno prima; 2,8% a fine 2007), valore che raggiunge il 16% per i piccoli operatori economici (13,6% a novembre 2013; 7,1% a fine 2007), il 15,9% per le imprese (12,6% un anno prima; 3,6% a fine 2007) ed il 6,9% per le famiglie consumatrici (6,3% a novembre 2013; 2,9% a fine 2007). Anche le sofferenze nette registrano a novembre un aumento, passando da 83 miliardi di ottobre agli 84,8 miliardi di novembre. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,67% a novembre dal 4,61% di ottobre 2014 (4,08% a novembre 2013; 0,86%, prima dell'inizio della crisi).

Il credito al settore privato non finanziario è diminuito dell'1,2 per cento nei tre mesi terminanti in novembre (in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali) Fig.2.



(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. –
(2) I dati sono depurati dalla componente stagionale.

Fig.2

Nei dodici mesi terminanti in novembre il calo dei finanziamenti alle imprese è stato lievemente meno marcato per gli intermediari appartenenti ai primi cinque gruppi bancari rispetto alle altre banche (-2,2 e -2,7 per cento, rispettivamente).

Con riferimento al settore di attività economica, la contrazione del credito si è attenuata per il comparto manifatturiero e per quello dei servizi (al -1,7 e -2,4 per cento, rispettivamente); rimane più accentuata per il settore delle costruzioni (-5,4).

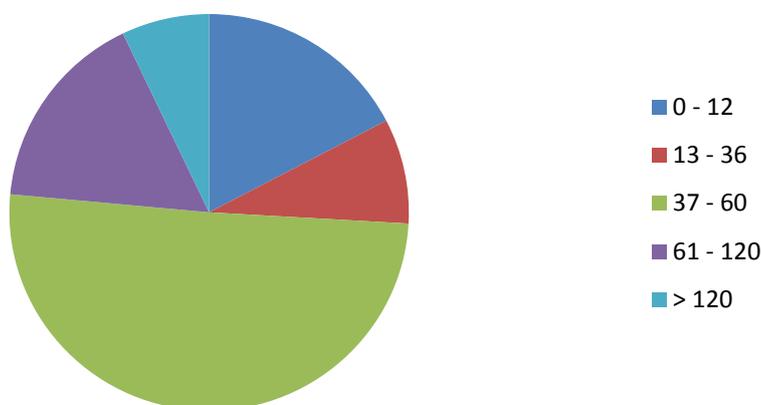
Situazione delle società

Nel corso del 2014, la nostra società ha garantito n. **2.317** operazioni per un totale finanziato di **€uro 126.909.302**, pari ad un rischio di **€uro 65.775.526**, ricevendo controgaranzie per un importo pari ad €uro 34.526.225 dai confidi Soci, €uro 36.238.069 da Federfidi Lombarda ed €uro 2.383.324 da Fin.Promo.Ter.

Si riepilogano di seguito:

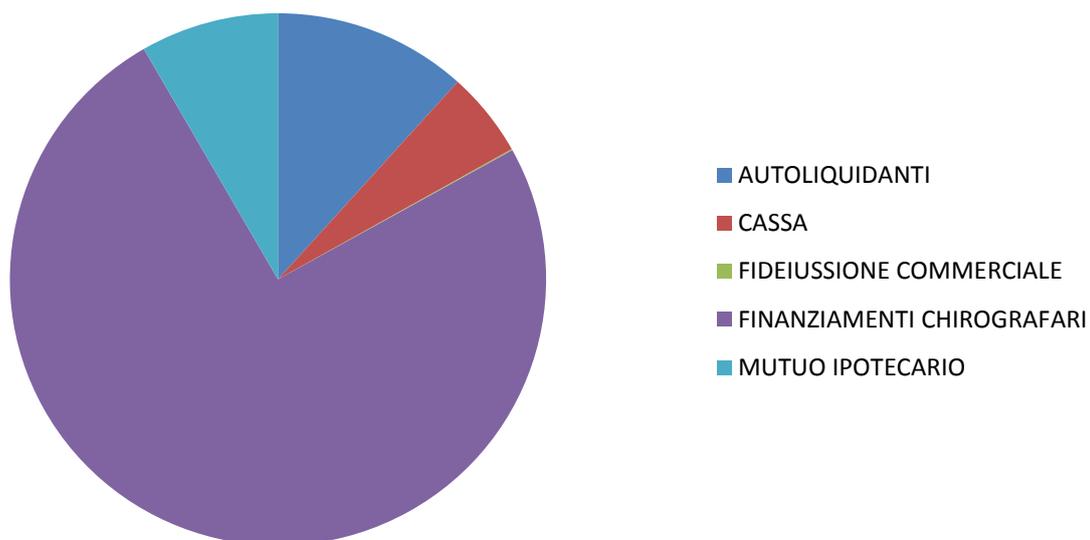
- il dettaglio delle operazioni suddivise per durata:

<i>Durata mesi</i>	<i>N° operazioni</i>	<i>Finanziato</i>	<i>Garantito</i>
0 - 12	376	€ 22.998.756	€ 11.411.457
13 - 36	327	€ 10.989.025	€ 5.626.550
37 - 60	1.367	€ 63.783.824	€ 33.252.232
61 - 120	209	€ 20.014.144	€ 10.815.554
> 120	38	€ 9.123.553	€ 4.669.733
Totale	2.317	€ 126.909.302	€ 65.775.526



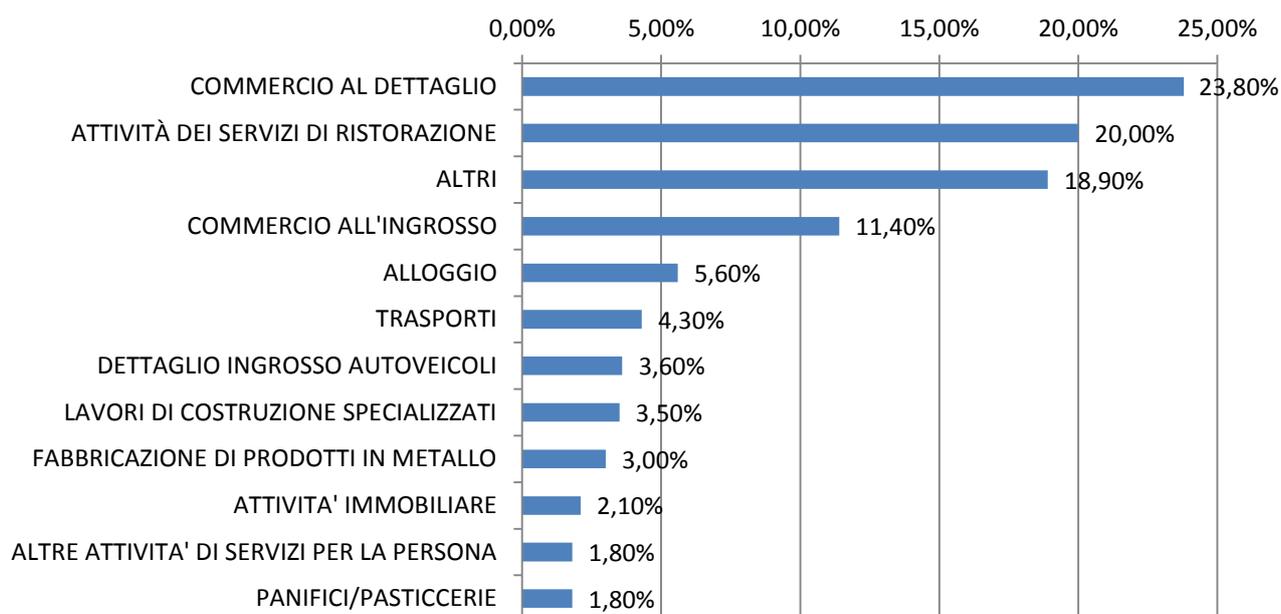
- il dettaglio delle operazioni suddivise per forma tecnica:

<i>Forma tecnica</i>	<i>N° operazioni</i>	<i>Finanziato</i>	<i>Garantito</i>
Autoliquidanti	171	€ 15.450.000	€ 7.691.250
Cassa	187	€ 6.953.200	€ 3.399.600
Fideiussione commerciale	4	€ 45.657	€ 45.657
Finanziamenti chirografari	1.898	€ 93.599.048	€ 49.152.364
Mutui ipotecari	57	€ 10.861.397	€ 5.486.655
Totale	2.317	€ 126.909.302	€ 65.775.526



- il dettaglio delle operazioni suddivise per settore merceologico:

<i>Settore</i>	<i>Finanziato</i>	
Commercio Al Dettaglio	€ 30.227.926	23,8%
Attività Dei Servizi Di Ristorazione	€ 25.378.953	20,0%
Altri	€ 24.023.402	18,9%
Commercio All'ingrosso	€ 14.430.340	11,4%
Alloggio	€ 7.052.881	5,6%
Trasporti	€ 5.517.885	4,3%
Dettaglio Ingrosso Autoveicoli	€ 4.618.599	3,6%
Lavori Di Costruzione Specializzati	€ 4.442.346	3,5%
Fabbricazione Di Prodotti In Metallo	€ 3.855.000	3,0%
Attività Immobiliare	€ 2.713.000	2,1%
Altre Attività Di Servizi Per La Persona	€ 2.342.741	1,8%
Panifici/Pasticcerie	€ 2.306.229	1,8%
Totale	€ 126.909.302	



- il dettaglio delle operazioni finanziate per gruppo bancario

<i>Gruppo</i>	<i>Finanziato</i>	<i>Garantito</i>	<i>N° Oper.</i>
Gruppo Ubi	€ 34.192.625	€ 17.952.754	645
Banca Popolare di Sondrio	€ 18.819.300	€ 9.882.250	287
Credito Valtellinese	€ 14.677.675	€ 7.519.338	251
Banca Popolare di Milano	€ 13.233.500	€ 7.044.350	241
Intesa San Paolo Spa	€ 12.937.860	€ 6.536.430	254
Banche di Credito Cooperativo	€ 10.977.000	€ 5.576.700	200
Banco Popolare Soc. Coop.	€ 6.237.842	€ 3.225.474	116
Unicredit Spa	€ 3.210.530	€ 1.650.568	45
Banca Popolare di Mantova Spa	€ 2.920.500	€ 1.543.800	53
Deutsche Bank S.P.A.	€ 2.738.000	€ 1.296.700	66
Cariparma Spa	€ 2.201.813	€ 1.100.907	55
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	€ 1.403.000	€ 701.500	23
Monte dei Paschi di Siena Spa	€ 1.188.000	€ 611.600	35
Banco di Desio e della Brianza Spa	€ 1.105.000	€ 552.500	19
Banca Popolare di Vicenza Spa	€ 946.000	€ 485.000	19
Altre	€ 120.657	€ 95.657	8
Totale	€ 126.909.302	€ 65.775.526	2.317

L'importo delle garanzie in essere (stock di garanzie) e delle fidejussioni rilasciate per operazioni non ancora perfezionate alla data del 31 dicembre 2014 è schematicamente riassunto come segue:

	<i>Numero Oper.</i>	<i>Importo residuo finanziato</i>	<i>Importo residuo garantito</i>
Operazioni in essere	6.733	314.647.328	165.871.338
Controgaranzie	1.064	37.348.504	18.421.689*
Totale	7.797	351.995.832	184.680.965
Impegni	303	23.056.737	11.749.693
TOTALE	8.100	375.052.698	196.042.720

* Il rischio massimo relativo alle operazioni di controgaranzia, 1% dell'importo originariamente erogato, è pari ad Euro 752.759,23

Il rischio di Asconfidi Lombardia è mitigato dal costante ricorso alle controgaranzie rilasciate da intermediari finanziari vigilati, quali Federfidi Lombarda, Fin.Promo.Ter., Medio Credito Centrale e dai confidi Soci.

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano ricevute le seguenti controgaranzie:

	<i>Numero Oper.</i>	<i>Importo controgaranzia</i>
Confidi Soci / convenzionati	6.645	83.099.696
Federfidi Lombarda	6.231	95.919.340
		<i>(CAP totale Euro 6.294.899)</i>
Fin.Promo.Ter.*	320	3.497.589
Medio Credito Centrale	4	131.606

* Controgaranzie Fin.Promo.Ter. consolidate

L'importo delle controgaranzie ricevute non è sommabile in quanto le stesse hanno efficacia sulle medesime operazioni.

Le controgaranzie ricevute da Federfidi Lombarda insistono su due differenti plafond: quello ordinario 2011 (con un "cap" pari al 2% del controgarantito) e quello relativo al "CIP FEI" (con un "cap" pari al 4% del controgarantito). Al 31 dicembre 2014 Asconfidi Lombardia ha maturato rispettivamente un "cap" di Euro 3.700.336 a valere sul plafond ordinario e di Euro 2.594.563 a valere sul plafond CIP FEI 2012 - 2014.

Oltre alle controgaranzie il Consiglio di Gestione richiede sistematicamente fidejussioni dirette, a favore della società, di persone fisiche e/o giuridiche anche esterne ai richiedenti la garanzia.

Patrimonio di Vigilanza – indicatori finanziari ed economici

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2014, calcolato secondo i criteri previsti per gli intermediari vigilati, ammonta ad € 19.507.639, così determinato:

<i>Elementi</i>	<i>Importo</i>
Capitale versato	17.459.500
Riserve	639.456
Utile d'esercizio	888.559
Immobilizzazioni immateriali	- 23.353
Interessenze in enti finanziari	-284.762
Patrimonio di base	18.679.400
Patrimonio supplementare	828.239
Patrimonio di vigilanza	19.507.639

Tenuto conto del totale del rischio in essere a fine esercizio, della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Asconfidi Lombardia è possibile calcolare il requisito minimo patrimoniale come segue:

Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito	8.645.788
Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo	239.188
Requisito minimo patrimoniale	8.884.976
Total Capital Ratio	13,17%
Surplus patrimoniale	10.622.663

Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate

Il processo di valutazione del portafoglio garanzie al 31 dicembre 2014 è stato effettuato sulla base delle indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia, 12° aggiornamento del 30 settembre 2014, e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Per le garanzie in bonis e lo scaduto non deteriorato è previsto un accantonamento generico calcolato sulla massa complessiva delle garanzie, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate viene preventivamente mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Federfidi, CIP FEL, Fin.Promo.Ter., Mediocredito Centrale);
- della controgaranzia rilasciata dal Confidi proponente.

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima. In mancanza di uno storico significativo il valore di perizia viene prudenzialmente ridotto del 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale, del 50% in caso di immobili a destinazione commerciale e del 60% in caso di immobili a destinazione produttiva.

In presenza di garanzie con vincolo iscritto su titoli quotati si fa riferimento alla quotazione media registrata nel mese di dicembre, mentre per i titoli non quotati o altri strumenti finanziari si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applica una percentuale di ponderazione prudenziale del 20%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Le controgaranzie rilasciate da operatori professionali sono prudenzialmente ponderate in ragione del 2% del loro valore residuo in considerazione della percentuale media di inefficacia delle stesse riconducibili ad errori formali o procedurali.

Il rischio residuo, al netto delle mitigazioni per garanzie reali e per le controgaranzie professionali, viene quindi ripartito tra Asconfidi Lombardia ed il Confidi socio in funzione della percentuale di controgaranzia rilasciata da quest'ultimo.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo come sopra calcolato le opportune percentuali di svalutazione, a loro volta definite in funzione della perdita media attesa associata alle diverse categorie di rischio.

Generalmente queste ultime sono definite in funzione delle percentuali medie di decadimento del portafoglio deteriorato calcolate su un arco di tempo ritenuto statisticamente rappresentativo. In mancanza di adeguati dati storici sulla base dei quali definire tali percentuali si è ritenuto opportuno mutuare le percentuali medie applicate dalla prime dieci banche italiane aumentate, in un'ottica prudenziale, di almeno il 20% circa in ogni singola classe di rischio, ed indicativamente quantificate in:

- bonis/scaduto non deteriorato: 0,8% del rischio residuo;
- scaduto deteriorato: 9%;
- incagli: 27%;
- sofferenze di firma: 65%;
- sofferenze di cassa: 95%.

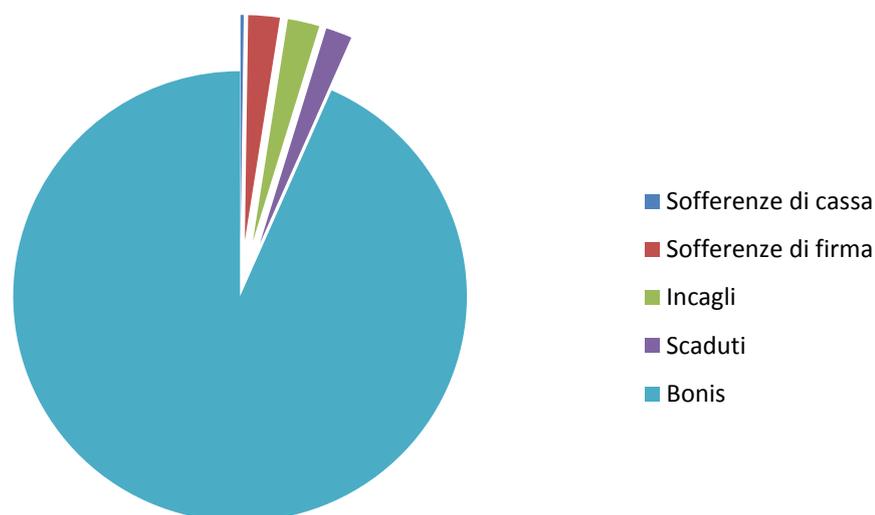
La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- le posizioni in bonis e gli scaduti non deteriorati vengono svalutati per massa applicando tout court la percentuale stabilita;
- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.
- le posizioni ad incaglio e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - ✓ previsioni di continuità aziendale;
 - ✓ presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - ✓ presenza di garanzie dirette.

A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Sulla base delle suddette valutazioni la situazione del portafoglio garanzie al 31.12.2014 è la seguente:

<i>Stato del Credito</i>	<i>N° Oper.</i>	<i>Valore residuo garanzia</i>	<i>Mitigazioni</i>	<i>Controgaranzia Confidi Soci</i>	<i>Rischio residuo</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>
Sofferenze di cassa	33	387.938	140.235	52.700	195.003	185.256
Sofferenze di firma	123	3.725.058	2.318.653	758.927	676.257	570.153
Incagli	143	3.762.290	2.581.358	632.067	578.410	251.877
Scaduti	126	3.114.209	2.059.843	582.497	496.897	84.638
Bonis	6.341	155.269.781	3.479.292	74.021.783	77.768.706	1.242.158
Totale	6.766	166.259.276	10.579.380	76.047.975	79.715.273	2.334.082



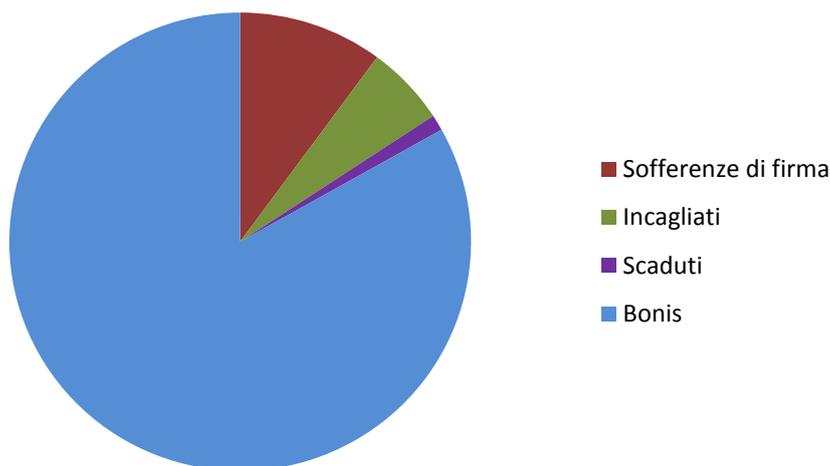
Ripartizione in base al valore residuo della garanzia

Si rileva che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la mancanza di storicità sulle posizioni deteriorate, dovuta al fatto che Asconfidi Lombardia ha concretamente iniziato l'attività nel corso del 2010, nonché la presa in considerazione delle policy di accantonamento sul deteriorato osservabili nei bilanci dei principali istituti di credito con i quali la società opera, a loro volte connesse alla particolarissima condizione del sistema creditizio e del contesto economico in generale, avevano fatto sì che l'organo amministrativo della società ritenesse opportuno procedere con un accantonamento prudenzialmente più elevato rispetto alle policy operative definite nell'apposito regolamento interno; il permanere, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, di tali

circostanza ha fatto sì che l'organo amministrativo ritenga opportuno il mantenimento dell'accantonamento prudenziale effettuato nello scorso esercizio.

Con riferimento alle operazioni di controgaranzia in essere a favore dei confidi Soci, il portafoglio può essere suddiviso come segue:

<i>Stato del Credito</i>	<i>N° Oper.</i>	<i>Valore residuo garanzia</i>	<i>Rischio massimo in capo ad Asconfidi Lombardia</i>	<i>Controgaranzia ricevuta (CAP)</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>
Sofferenze di firma	75	1.862.704			
Incagliati	37	1.040.114			
Scaduti	11	206.217			
Bonis	941	15.312.655			
Totale	1.064	18.421.689	752.759	376.020	376.739



Ripartizione in base al valore residuo della garanzia

Trattasi di controgaranzie rilasciate nel 2011 e relative ad un portafoglio costituito inizialmente da 1469 operazioni per un importo finanziato di € 87.415.698 ed un controgarantito pari a € 43.671.908. Per tali operazioni era stato fissato un cap che limitava il rischio a carico di Asconfidi ad € 874.157; per effetto della chiusura di alcune posizioni (estinzioni/escussioni) il rischio al 31 dicembre 2014 ammonta a € 752.759. Tale importo viene inoltre mitigato dalla controgaranzia rilasciata da Federfidi Lombarda per € 376.020.

Le modifiche introdotte alla procedura di definizione degli accantonamenti prudenziali hanno determinato un incremento significativo delle percentuali medie di accantonamento, sia sul

portafoglio in bonis sia sul deteriorato; in particolare per quest'ultimo la percentuale media, passata dal 27 al 56%, è più che raddoppiata.

<i>Stato del Credito</i>	<i>Dati al 31/12/2013</i>			<i>Dati al 31/12/2014</i>		
	<i>Rischio residuo</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>		<i>Rischio residuo</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>	
Bonis	€ 69.233.189	€ 843.395	1,2%	€ 77.768.706	€ 1.242.158	1,6%
Scaduto deteriorato	€ 485.752	€ 43.718	9%	€ 496.897	€ 84.638	17%
Incastro	€ 282.541	€ 76.286	27%	€ 578.410	€ 251.877	44%
Sofferenza di firma	€ 129.587	€ 84.232	65%	€ 676.257	€ 570.153	84%
Sofferenza di cassa	€ 61.910	€ 58.642	95%	€ 195.003	€ 185.256	95%
Deteriorato	€ 959.790	€ 262.878	27%	€ 1.946.567	€ 1.091.924	56%
Totale	€ 70.192.979	€ 1.106.273		€ 79.715.273	€ 2.334.082	

Le somme complessivamente a disposizione di Asconfidi Lombardia a presidio dei rischi connessi al decadimento del portafoglio garantito ammontano ad **€uro 15.775.407**.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali somme

<i>Fondi Propri</i>	2013	2014
Risconti passivi	1.187.705	1.387.612
Fondi Rischi	2.457.214	2.457.214
Totale	3.644.919	3.844.826

<i>Fondi di Terzi</i>	2013	2014
Controgaranzie Federfidi Lombarda CAP	3.018.261	6.294.899
Controgaranzie Fin.Promo.Ter.	1.705.886	3.497.589
Controgaranzie MedioCredito Centrale		131.606
Controgaranzie Soci su deteriorato	997.257	2.006.487
Totale	5.721.404	11.930.581

Si ricorda che nel bilancio chiuso dal 31 dicembre 2013, in riferimento ai fondi rischi esistenti alla data del 31 dicembre 2012 (€ 2.151.856 oltre ad € 305.358 ricevuti dalla Cciaa di Sondrio), Asconfidi Lombardia si è avvalsa con delibera dell'assemblea ordinaria della disposizione di cui alla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese." e, in particolare, dell'art. 36, secondo il quale "i confidi sottoposti entro il 31 dicembre 2013 a vigilanza diretta da parte della Banca d'Italia possono imputare al fondo consortile, al capitale sociale, ad apposita riserva o accantonare per la copertura dei rischi i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali o finanziamenti per la concessione delle garanzie costituiti da contributi dello Stato, delle regioni e di altri enti pubblici esistenti alla data del 31 dicembre 2012."

Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Sondrio un contributo di € 227.244, imputato alla voce risconti passivi su contributi ricevuti, ricompresa nella voce 90 - Altre Passività del passivo patrimoniale. Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo A.2 della nota integrativa in merito a tale impostazione contabile.

Andamento e risultato della gestione

Il bilancio dell'esercizio 2014 si chiude con un utile di € 888.559 e può essere così riassunto:

Stato Patrimoniale

Totale Attività	€	25.030.920
Totale Passività (al netto del PN)	€	6.034.165
Capitale sociale + riserve	€	18.108.196
Risultato d'esercizio	€	888.559

Conto Economico

Margine di interesse	€	499.661
Commissioni nette	€	982.563
Risultato della gestione operativa	€	904.916
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	16.357
Risultato d'esercizio	€	888.559

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;

- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach - BIA previsto dalla Circolare 216 di Banca d'Italia n. 216, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dei margini di intermediazione conseguiti nei tre esercizi precedenti;
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della Società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale.

La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami.

Nel corso del 2014 non sono stati registrati reclami.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono danni causati all'ambiente per i quali la società è stata dichiarata consapevole.

Non vi sono sanzioni né pene inflitte alla società per reati o danni ambientali.

Non vi sono in corso indagini nei confronti della società per i casi di cui sopra.

Non vi sono infortuni sul lavoro di personale.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano attività nell'ambito della ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sedi secondarie della società

Le sedi della società sono le seguenti:

- Sede Legale	Corso Venezia, 47/49	Milano
- Sede Operativa	Via Serbelloni, 2	Milano
- Sede Operativa	Via Della Posta, 9	Brescia
- Sede Operativa	Via Manzoni,	Cremona
- Sede Operativa	Via Valle Venosta, 4	Varese
- Sede Operativa	Via Legnone, 4	Milano
- Sede Operativa	Via Doberdò, 16	Milano
- Sede Operativa	Corso Venezia 47/49 - Fidicomet	Milano
- Sede Operativa	Via Manzoni, 4	Como
- Sede Operativa	Via Valsesia, 46	Mantova
- Sede Operativa	Via Borgo Palazzo, 154	Bergamo
- Sede Operativa	Piazza Garibaldi, 4	Lecco
- Sede Operativa	Via Del Vecchio Macello, 4/c	Sondrio
- Sede Operativa	Via Emilia, 83/a	Cologno Monzese
- Sede Operativa	Corso Cavour, 30	Pavia
- Sede Operativa	Via delle Canovine 46	Bergamo
- Sede Operativa	Via Lecco, 5	Brescia

Altre informazioni

Finalità mutualistiche

Segnaliamo che, ai sensi dell'art. 2 della legge 59/92 per quanto attiene la gestione sociale, la nostra cooperativa ha seguito i criteri di mutualità prevalente conformi agli scopi statutari. La società, regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente ai sensi dell'art. 2512 del Codice Civile, ha esplicitato l'attività organizzativa esclusivamente nei confronti dei Soci, mentre ha rilasciato garanzie fideiussorie solo nei confronti dei soci di questi ultimi, a norma dell'art. 13 D.L. 269/2003, convertito con modifiche in L. 326/2003 ("Legge quadro Confidi"). Si segnala, inoltre, che nell'esecuzione dei rapporti mutualistici con i Soci è stato rispettato, ai sensi dell'art. 2516 del Codice Civile, il principio di parità di trattamento.

Azioni proprie

In ossequio al provvedimento Banca d'Italia del 31/07/1992 precisiamo che la Società non detiene azioni proprie né di imprese controllanti.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 che viene di seguito illustrato e che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, è oggetto di giudizio da parte della società di revisione "Mazars S.p.A."

Per i motivi sopra esposti invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, con un utile pari ad Euro 888.559.

Proponiamo, inoltre, all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- Per il 30%, pari ad Euro 266.568, a riserva legale indivisibile;
- Per la restante parte, pari ad Euro 621.991, a riserva indivisibile.

Per il Consiglio di Gestione

IL PRESIDENTE

Capitolo 1 - Bilancio 2014

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	2014	2013
10	Cassa e disponibilità liquide	803	928
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30	Attività finanziarie valutate al Fair Value	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.038.002	3.903.871
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.129.808	9.897.023
60	Crediti	9.099.414	6.806.887
70	Derivati di copertura	-	-
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
90	Partecipazioni	-	-
100	Attività materiali	58.042	68.952
110	Attività immateriali	23.353	21.195
120	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	95.045	61.236
	<i>b) anticipate</i>	-	-
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140	Altre attività	586.453	490.040
	TOTALE ATTIVO	25.030.920	21.250.132

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2014	2013
10	Debiti	-	-
20	Titoli in circolazione	1.113.000	-
30	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
40	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	16.357	14.526
	<i>b) differite</i>	-	-
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90	Altre passività	4.838.030	4.669.888
100	Trattamento di fine rapporto	66.778	45.178
110	Fondi per rischi e oneri		
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	-	-
120	Capitale	17.459.750	15.998.750
130	Azioni proprie (-)	-	-
140	Strumenti di capitale	-	-
150	Sovrapprezzi di emissione	-	-
160	Riserve	488.345	136.443
170	Riserve da valutazione	160.101	33.273
180	Utile (perdita) d'esercizio	888.559	352.074
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	25.030.920	21.250.132

CONTO ECONOMICO			
	Voci	2014	2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	506.672	452.402
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 7.011	- 7.190
	MARGINE DI INTERESSE	499.661	445.212
30	Commissioni attive	1.042.857	898.613
40	Commissioni passive	- 60.294	- 27.192
	COMMISSIONI NETTE	982.563	871.421
50	Dividenti e proventi simili	6.437	4.167
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) attività finanziarie</i>	693.262	126.579
	<i>b) passività finanziarie</i>		-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.181.923	1.447.379
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	<i>a) attività finanziarie</i>	- 128.359	- 58.642
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
110	Spese amministrative:		
	<i>a) spese per il personale</i>	- 490.110	- 350.223
	<i>b) altre spese amministrative</i>	- 648.759	- 639.231
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 17.446	- 15.792
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 7.565	- 7.158
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi e oneri di gestione	15.232	9.758
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	904.916	366.574
170	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	904.916	366.574
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 16.357	- 14.500
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	888.559	352.074
200	Utile (Perdita) dei gruppo di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	888.559	352.074

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	2014	2013
10	Utile (perdita) d'esercizio	888.559	352.074
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	160.101	33.273
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura di investimenti esteri	-	-
60	Copertura dei Flussi finanziari	-	-
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utile (perdita) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	160.101	33.273
	REDDITIVITA' COMPLESSIVA	1.048.660	385.347

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO													
				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							
						Operazioni sul patrimonio netto							
	Esistenze al 31.12.13	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.14	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.14
Capitale	15.998.750		15.998.750				1.461.000						17.459.750
Sovrapprezzo emissioni			-										-
Riserve			-										-
A) di utili	287.382		287.382	352.074									639.456
B) altre	- 150.939	-	- 150.939			- 172							- 151.111
Riserve da valutazione	33.273		33.273			- 33.273						160.101	160.101
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile (perdita) di esercizio	352.074		352.074	- 352.074								888.559	888.559
Patrimonio netto	16.520.540		16.520.540	-									18.996.755

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	2014	2013
1. Gestione	1.023.967	934.804
Risultato d'esercizio (+/-)	888.559	352.074
Plusvalenza su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su Plusvalenza su attività di copertura (+/-)		
Rettifiche di valore nette per il deterioramento (+/-)	128.359	58.814
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	25.011	22.950
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri		305.358
Imposte e tasse non liquidate (+)		
Rettifica di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione		
Altri aggiustamenti (+/-)	- 17.962	195.608
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 3.789.665	- 3.751.198
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.767.215	- 2.850.627
Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 9.134.131	- 1.235.966
Crediti verso banche	- 2.244.145	726.223
Crediti verso enti finanziari		
Crediti verso la clientela		
Altre attività	- 178.604	- 390.828
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	191.573	499.206
Debiti verso banche		
Debiti verso enti finanziari		
Debiti verso la clientela		
Titoli in circolazione		
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie valutate al fair value		
Altre passività	191.573	499.206
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>- 2.574.125</i>	<i>- 2.317.188</i>
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
Vendite di partecipazioni		
Dividenti incassati su partecipazioni		
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da:	-	-
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Acquisti di attività materiali		
Acquisti di attività immateriali		
Acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/ acquisti di azioni proprie	1.461.000	2.317.250
Emissioni/ acquisti di strumenti capitale	1.113.000	
Distribuzione di dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>2.574.000</i>	<i>2.317.250</i>
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 125	62

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	928	866
Liquidità totale netta/generata nell'esercizio	- 125	62
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	803	928

Capitolo 2 - Nota integrativa

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dalla Commissione Europea come stabilito ai sensi del Regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, adottati poi in ambito europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche e in Italia a seguito dell'emanazione del DLgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali adottati nelle attività di valutazione delle poste del presente bilancio sono quelli in vigore alla data di riferimento del presente bilancio, redatto al 31 dicembre 2014.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione di cui alle «Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex articolo 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM», emanate il 22 dicembre 2014.

Il bilancio 2014, in ossequio a tali Istruzioni, è composto dai seguenti prospetti:

- ✓ Stato patrimoniale;
- ✓ Conto economico;
- ✓ Prospetto della Redditività complessiva;
- ✓ Rendiconto Finanziario;
- ✓ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- ✓ Nota Integrativa.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della società, ed è stato redatto nel rispetto dei principi di continuità aziendale, di rilevazione per competenza economica e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio è redatto all'unità di euro.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Consiglio di Gestione sull'andamento economico della gestione della società nel suo complesso, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

In particolare nella Relazione viene riportato quanto segue:

- ✓ evoluzione del sistema economico;
- ✓ situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- ✓ indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- ✓ attività di ricerca e sviluppo;
- ✓ fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ altre informazioni inerenti la gestione;
- ✓ proposta di ripartizione del risultato di esercizio.

Sezione 2.a Stato patrimoniale e Conto Economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati valori relativi a sottovoci presenti negli schemi, qualora gli importi sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Non sono riportate voci che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Sezione 2.b Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle relative imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Sezione 2.c Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il prospetto che fornisce agli utilizzatori del bilancio informazioni utili per valutare la capacità dell'impresa di generare denaro e i suoi equivalenti e i fabbisogni dell'impresa di impiego di tali flussi finanziari.

Lo IAS 7 dispone che il Rendiconto finanziario mostri i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Lo IAS 7 stabilisce che nella presentazione del prospetto del rendiconto finanziario l'entità ricostruisca i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando, alternativamente il metodo diretto o il metodo indiretto.

La società ha optato per l'utilizzazione del metodo "indiretto" per mezzo del quale l'utile o la perdita di esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti di elementi operativi, e da elementi di costi o ricavi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Sezione 2.d Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato per il quale se ne dà comunque evidenza separata nella Nota Integrativa.

Sezione 2.e Nota Integrativa

La nota integrativa è redatta in unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - politiche contabili

A1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;

Sezione 4 - Altri aspetti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, occorre illustrare i seguenti punti:

criteri di iscrizione;

criteri di classificazione;

criteri di valutazione;

criteri di cancellazione;

criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A.3 Informativa sul fair value

Parte **B** - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte **C** - Informazioni sul conto economico

Parte **D** - Altre informazioni

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati particolari eventi necessitanti di specifica informativa nel presente bilancio di esercizio.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento ed ai costi di transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria residuale le attività finanziarie non classificabili in altre categorie di bilancio quali "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value" e "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", che il Consiglio di Gestione abbia deliberato di imputare alle classi di attività finanziarie citate.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value. In caso di titoli non quotati in mercati attivi si applicano le disposizioni previste dallo IAS 39 (AG74) e vengono pertanto utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value (variazioni da valutazione) sono imputati direttamente a Patrimonio Netto, rilevando gli stessi in una Riserva di valutazione e contestualmente nel prospetto della redditività complessiva. Al momento della dismissione dell'attività il risultato economico cumulato su ciascun titolo, è girocontato dalla Riserva di valutazione del Patrimonio Netto all'apposita voce di Conto Economico. Contestualmente si avrà una posta rettificativa della redditività complessiva della società. Fanno eccezione a tale regola le perdite per riduzione di valore, gli utili e le perdite su cambi, gli interessi ed i dividendi che devono essere rilevati a Conto Economico.

Informazioni integrative IFRS 7

A far data dall'esercizio successivo a quello in corso al 30 giugno 2011 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 7 rubricato "Strumenti finanziari: informazioni integrative", secondo il quale l'informativa di bilancio deve essere integrata con le informazioni richieste dal medesimo principio contabile con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio e con riferimento alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio e il modo in cui l'entità gestisce tali rischi. Si tratta del rischio di mercato (rischio di tasso d'interesse, rischio di valuta, rischio di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. Tali informazioni aggiuntive sono integrate nella relazione sulla gestione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento ed ai costi di transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico, nel momento in cui le attività sono cancellate, alla voce 90 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Si rinvia a quanto dettagliato nella sezione 5 delle "informazioni sullo stato patrimoniale - attivo" in merito all'alienazione, avvenuta nel corso del 2014, delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

CREDITI

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui la società dovesse acquisire il diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende tutti i crediti per cassa con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività caratteristica svolta della società; i crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

Criteri di valutazione

I crediti sono successivamente rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato, rettificando il valore di iscrizione dei rimborsi in linea capitale, delle eventuali riduzioni e riprese di valore, e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; tali crediti sono valorizzati al valore nominale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alle voce 100 del Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del cespite e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto Economico; le attività materiali sono eventualmente rettificare per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

I principi contabili internazionali definiscono immateriali quelle le attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito e che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità dell'attività;
- la società ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri, attesi attribuibili all'attività, affluiranno alla società;
- il costo dell'attività può essere valutato in maniera attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da Licenze d'uso software acquisite per lo svolgimento dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto Economico; le attività immateriali sono eventualmente rettificate per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento, ovvero quando da tali attività non siano attesi benefici economici futuri.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di iscrizione

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinati in applicazione del T.U. delle imposte sul reddito (DPR 917/1986), del DLgs 446/1997 in tema di Irap nonché delle disposizioni contenute nell'art. 13 della Legge 326/2003, recanti la specifica disciplina fiscale dei Confidi.

Per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), lo stesso art. 13 al comma 47, prevede che la base imponibile sia determinata con i criteri adottati dagli enti non

commerciali, espressi nel DLgs 446/1997, che dispone il conteggio della base imponibile ai fini Irap secondo il metodo retributivo.

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi, contenuta nel già citato art. 13 della Legge 326/2003, non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

Criteri di classificazione

I crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 120 dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 dello stato patrimoniale.

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione dei debiti per fiscalità corrente è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai debiti e ai crediti per fiscalità corrente, presenti nel bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli oneri per imposte sono contabilizzati alla voce 190 del Conto Economico.

ALTRE ATTIVITA' - ALTRE PASSIVITA'

Criteri di iscrizione

In tali voci sono comprese le attività e le passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

DEBITI

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione della voce "Debiti" avviene all'atto dell'assunzione dell'obbligazione contrattuale pattuita. I finanziamenti ricevuti ed i debiti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, è pari all'importo incassato o al debito pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce 10 "Debiti" comprende le obbligazioni, qualunque sia la rispettiva forma tecnica, diverse dalle passività incluse nelle voci di "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al fair value".

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione dei debiti è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai debiti presenti in bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando estinti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene al valore nominale, in funzione della maturazione del relativo diritto da parte del lavoratore dipendente.

Criteri di classificazione

Rientrano nella presente voce i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dipendente, dovuti in base all'articolo 2120 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Si ritiene che il valore espresso in bilancio, pari al valore nominale incrementato della rivalutazione maturata alla data del 31 dicembre 2014, soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, ritenendosi che l'applicazione del metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, non evidenzia scostamenti significativi.

Criteri di cancellazione

Relativamente al trattamento di fine rapporto, il medesimo viene cancellato dal bilancio della società quando viene estinto il relativo debito.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 120 a) del Conto Economico.

GARANZIE RILASCIATE

Criteri di iscrizione

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale.

Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello risultante dalle evidenze contabili e gestionali del Confidi, che riflettono l'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento teorico adottato.

La loro consistenza è indicata nella sezione D di questa nota integrativa.

Criteri di classificazione

Il processo di valutazione delle garanzie rilasciate prevede la classificazione del portafoglio garanzie secondo le indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia, 12° aggiornamento del 30 settembre 2014, e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, secondo le quali le esposizioni in essere possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- ✓ in bonis;
- ✓ scadute non deteriorate;
- ✓ scadute deteriorate;
- ✓ incaglio;
- ✓ ristrutturate;
- ✓ sofferenza di firma;
- ✓ sofferenza di cassa.

Ad ogni tipologia corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, necessita di un differente accantonamento prudenziale.

Criteri di valutazione

Il processo degli accantonamenti prudenziali di Asconfidi Lombardia segue la citata divisione delle attività proposta dalla normativa di Banca d'Italia.

Per le garanzie in bonis e lo scaduto non deteriorato è previsto un accantonamento generico calcolato sulla massa complessiva delle garanzie, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Si rileva che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la mancanza di storicità sulle posizioni deteriorate, dovuta al fatto che Asconfidi Lombardia ha concretamente iniziato l'attività nel corso del 2010, nonché la presa in considerazione delle policy di accantonamento sul deteriorato osservabili nei bilanci dei principali istituti di credito con i quali la società opera, a loro volte connesse alla particolarissima condizione del sistema creditizio e del contesto economico in generale, avevano fatto sì che l'organo amministrativo della società ritenesse opportuno procedere con un accantonamento prudenzialmente più elevato rispetto alle policy operative definite nell'apposito regolamento interno; il permanere, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, di tali

circostanza ha fatto sì che l'organo amministrativo ritenga opportuno il mantenimento dell'accantonamento prudenziale effettuato nello scorso esercizio.

Si ricorda che nel bilancio chiuso dal 31 dicembre 2013, in riferimento ai fondi rischi esistenti alla data del 31 dicembre 2012, Asconfidi Lombardia si è avvalsa con delibera dell'assemblea ordinaria della disposizione di cui alla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese." e, in particolare, dell'art. 36, secondo il quale "i confidi sottoposti entro il 31 dicembre 2013 a vigilanza diretta da parte della Banca d'Italia possono imputare al fondo consortile, al capitale sociale, ad apposita riserva o accantonare per la copertura dei rischi i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali o finanziamenti per la concessione delle garanzie costituiti da contributi dello Stato, delle regioni e di altri enti pubblici esistenti alla data del 31 dicembre 2012."

Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Sondrio un contributo di € 227.244, imputato alla voce risconti passivi su contributi ricevuti, ricompresa nella voce 90 - Altre Passività del passivo patrimoniale; vedasi in merito il successivo paragrafo "Criteri di rilevazione delle componenti reddituali".

Criteri di cancellazione

La cancellazione del rischio riferito alle singole garanzie contro garantite può avvenire per:

- ✓ estinzione anticipata del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata;
- ✓ estinzione naturale del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La società provvede ad imputare quale ricavo di competenza dell'esercizio la quota di commissioni fideiussorie che rappresentano la copertura dei costi diretti sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, sia a distribuire la residua commissione fideiussoria in funzione della durata del relativo finanziamento e in funzione del rischio residuo connesso al finanziamento stesso, al fine di tenere maggiormente in considerazione l'effettivo rischio sopportato dalla società nel corso della durata del finanziamento, rischio che è massimo all'inizio dello stesso e che si riduce nel corso della durata del finanziamento; in particolare, la commissione fideiussoria, al netto di quanto destinato alla copertura dei costi d'esercizio, viene riscontata in funzione del rischio residuo, calcolato come media su dodici mesi del capitale residuo del piano di finanziamento originario.

La valorizzazione dell'ammontare dei costi diretti, sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, è stata operata dall'organo amministrativo tenendo conto delle singole componenti di costo, risultanti dal bilancio della società, e ponderando tali componenti secondo la

loro incidenza in rapporto all'attività di rilascio delle garanzie rispetto alle attività accessorie della società. Più in particolare, sono stati presi in considerazione: i) il costo del personale dipendente, ponderato a seconda delle specifiche funzioni ricoperte (istruttoria pratiche di finanziamento, funzioni antiriciclaggio, funzioni di segreteria); ii) le spese del consiglio di gestione, per l'attività deliberativa delle garanzie; iii) i costi per servizi (software, spese per informazioni e visure, cancelleria) direttamente correlati all'erogazione delle garanzie.

Per quanto riguarda gli accantonamenti sulle posizioni deteriorate, si precisa che gli accantonamenti ai fini IAS (IAS 37) sono rilevabili solo quando ricorrano le seguenti condizioni:

- il confidi ha un'obbligazione in corso, legale o implicita quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non vengono soddisfatte, non deve essere rilevato alcun accantonamento.

Le passività potenziali non sono rilevate come passività, in quanto non ricorrono le condizioni sopra esposte. Gli accantonamenti devono essere riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Se non è più probabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato.

Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Sondrio un contributo di € 227.244, imputato alla voce risconti passivi su contributi ricevuti, ricompresa nella voce 90 - Altre Passività del passivo patrimoniale; in conformità al principio contabile IAS 20, la società rileva i contributi pubblici ricevuti nel 2014 secondo il metodo reddituale, imputandone la rilevanza reddituale nel prospetto dell'utile (perdita) di esercizio, negli esercizi in cui la società rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare. La rilevazione dei contributi pubblici nel prospetto dell'utile (perdita) di esercizio al momento della riscossione non rispetterebbe l'assunzione della contabilità di competenza (IAS 1, presentazione del bilancio); pertanto, per la determinazione della quota di competenza del provento, in relazione alle prestazioni contrattuali rese o ricevute che non abbiano un contenuto economico costante nel tempo (come sono le prestazioni di garanzie svolte dai confidi) si fa riferimento alle condizioni di svolgimento della gestione (c.d. criterio del tempo economico) correlando, in termini economici, la prestazione e la controprestazione derivanti dall'operazione in base al principio di correlazione tra costi e ricavi.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 - con il quale sono state introdotte modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008 - e come richiesto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, si segnala che non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nelle successive informazioni sullo stato patrimoniale viene data evidenza dei livelli di valutazione applicati alle singole categorie di attivi.

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide":

Voci	Totali 2014	Totali 2013
Cassa contanti	803	928
Cassa assegni	-	-
Totale	803	928

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 - Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci / Valori	Totale 2014			Totale 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	8.575.133			862.458		
2. Titoli di capitale			599.523			599.523
3. Quote di OICR	3.863.346			2.441.890		
4. Finanziamenti						
Totale	12.438.479	-	599.523	3.304.348	-	599.523

La voce relativa ai titoli di capitale comprende:

- partecipazione Fin.Promo.Ter € 30.000;
- partecipazione Federfidi Lombarda € 569.523.

La partecipazione in Fin.Promo.Ter., pari a n° 60 azioni, è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2011. La partecipazione in Federfidi Lombarda, è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2012; tale partecipazione risulta pari a nominali € 567.469, di cui versati € 354.668, su un capitale della società pari ad € 4.909.900, di cui versati € 3.085.762.

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni, così dettagliati:

a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);

- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
 c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Si precisa che i titoli di debito e le quote di OICR in portafoglio al 31 dicembre 2014 sono riferibili al livello 1 di fair value, mentre la voce relativa ai titoli di capitale, come in precedenza analizzati e dettagliati, è riferibile al livello 3 di fair value.

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

Voci / Valori	Totale 2014	Totale 2013
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	4.247.304	504.309
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	3.342.313	358.149
e) Enti finanziari	4.462.869	3.041.413
f) Altri emittenti	985.516	
Totale	13.038.002	3.903.871

Si rimanda a quanto esposto alla successiva sezione 5 in merito alla gestione del portafoglio finanziario e al conseguente incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
Esistenze iniziali	862.458	599.523	2.441.890		3.903.871
Aumenti					-
Acquisti	8.566.744		3.741.639		12.308.383
Variazioni positive di fair value	175.925		157.106		333.031
Riprese di valore					-
Trasferimenti da altri portafogli					-
Altre variazioni					-
Diminuzioni					-
Vendite	1.029.994		2.477.289		3.507.283
Rimborsi					-
Variazioni negative di fair value					-
Rettifiche di valore					-
Trasferimenti ad altri portafogli					-
Altre variazioni					-
Rimanenze finali	8.575.133	599.523	3.863.346		13.038.002

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori / emittenti

Voci / Valori	Valore di bilancio 2014	Fair Value 2014			Valore di bilancio 2013	Fair Value 2013		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
e) Enti finanziari								
f) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche Centrali					5.646.469	5.646.469		
b) Altri enti pubblici								
c) Banche	2.129.807	2.129.807			3.004.529	3.004.529		
e) Enti finanziari								
f) Altri emittenti					1.246.025	1.246.025		
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	2.129.807	2.129.807			9.897.023	9.897.023		

5.2 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
Esistenze iniziali	9.897.023		9.897.023
Aumenti			-
Acquisti	2.050.000		2.050.000
Riprese di valore			-
Trasferimenti da altri portafogli			-
Altre variazioni			-
Diminuzioni			-
Vendite	8.617.216		8.617.216
Rimborsi	1.200.000		1.200.000
Rettifiche di valore			-
Trasferimenti ad altri portafogli			-
Altre variazioni			-
Rimanenze finali	2.129.807	-	2.129.807

In considerazione delle alienazioni di attività finanziarie detenute sino alla scadenza, avvenute nel corso dell'esercizio 2014, e in conformità a quanto disposto dai paragrafi 9, 51 e 52 del principio IAS 39, la società non ha più iscritto alcun nuovo titolo nella voce delle attività finanziarie detenute fino alla scadenza; l'ammontare risultante in tale voce nel bilancio al 31 dicembre 2014 è costituito da certificati di deposito con scadenza nel corso dell'esercizio 2015, conformemente a quanto stabilito dal citato paragrafo 9 dello IAS 39 in merito al mantenimento nella voce delle attività finanziarie detenute fino alla scadenza per le attività prossime alla scadenza e il cui fair value non sia soggetto a significative variazioni in funzione del tasso di interesse di mercato.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totali 2014				Totali 2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	8.896.732	8.896.732			6.652.587	6.652.587		
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	8.896.732	8.896.732			6.652.587	6.652.587		

L'ammontare dei crediti verso banche è riferito ai conti correnti attivi intrattenuti presso le diverse banche convenzionate.

6.3 "Crediti verso la clientela"

Composizione	Totali 2014						Totali 2013					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento												
1.6 Altri finanziamenti		202.682						154.300				
<i>di cui da escussione di garanzie</i>		202.682						154.300				
2. Titoli di debito												
3. Altre attività												

L'importo di € 202.682 è relativo alle sofferenze di cassa (lorde per € 387.938) al netto dei relativi fondi di svalutazione analitici (€ 185.256).

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	2014	2013
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	36.905	41.334
d) impianti elettronici	8.220	8.633
e) altre	12.917	18.985
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	58.042	68.952

10.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			41.334	8.633	18.985	68.952
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			2.302	4.014	220	6.536
C. Diminuzioni						
C.2 Ammortamenti			6.731	4.427	6.288	17.446
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette						
E. Valutazione al costo			36.905	8.220	12.917	58.042

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 - Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	2014		2013	
	Attività al costo	Attività al fair value	Attività al costo	Attività al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
a) generate internamente				
b) altre	23.353		21.195	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	23.353		21.195	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4				
Totale (1+2+3+4)	23.353		21.195	

11.2 - Attività immateriali: variazioni annue

Attività / Valori	Totale
A. Esistenze iniziali	21.195
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	9.723
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	7.565
C.3 Rettifiche di valore	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.4 Variazioninegative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	23.353

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione voce	2014	2013
Crediti Ires	80.327	46.000
Crediti Irap	14.718	15.236
Crediti Ires anticipata		
Crediti Irap anticipata		
Totale valore di bilancio	95.045	61.236

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione voce	2014	2013
Debiti Ires		
Debiti Irap	16.357	14.500
Debiti IVA		26
Debiti Ires anticipata		
Debiti Irap anticipata		
Totale valore di bilancio	16.357	14.526

La società ha beneficiato dell'agevolazione c.d. "ACE", di cui all'articolo 1 del D.L. 201/2011, consistente in una deduzione dal reddito complessivo di un importo pari al rendimento nozionale, fissato al 3% per gli esercizi 2011, 2012, 2013 e al 4% per l'esercizio 2014, della variazione in aumento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31/12/2010; tale agevolazione ha permesso di azzerare il reddito imponibile ai fini IRES.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 - Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione voce	2014	2013
Crediti verso soci	336.540	321.490
Risconti attivi	151.628	142.788
Ratei attivi	29.741	25.602
Altri crediti	68.544	160
Totale valore di bilancio	586.453	490.040

PASSIVO

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 – Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

Passività	Totali 2014				Totali 2013			
	Valori di bilancio	Fair Value			Valori di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
a) obbligazioni								
strutturate								
altre								
b) altri titoli								
strutturati								
altri	1.113.000			1.113.000				
Totale	1.113.000	-	-	1.113.000	-	-	-	-

2.2 – Titoli subordinati

Composizione voce	2014	2013
Finanziamenti subordinati	1.113.000	-
Altri titoli subordinati	-	-
Totale valore di bilancio	1.113.000	-

La società ha sottoscritto nel corso dell’anno 2014 con Lia Eurofidi e da Assopadanafidi dei finanziamenti subordinati, al fine di rafforzare e salvaguardare il patrimonio di Asconfidi Lombardia per le garanzie da questa prestate in favore delle imprese socie dei soggetti concedenti, rispettivamente per gli importi di € 1.013.000 ed € 100.000; i finanziamenti subordinati sono infruttiferi di interessi e prevedono una durata di anni 8; è inoltre prevista la convertibilità di tali finanziamenti subordinati in capitale sociale di Asconfidi Lombardia, secondo condizioni e modalità stabilite dagli stessi finanziamenti subordinati.

Si precisa che, per quanto riguarda Assopadanafidi, il finanziamento subordinato prevede tre ulteriori versamenti nel corso dell’anno 2015, per € 280.000, e così per un importo complessivo di € 380.000.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 - Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione voce	2014	2013
Debiti verso personale dipendente	22.806	16.551
Debiti verso fornitori	128.044	114.097
Debiti per ritenute erariali e previdenziali	107.328	104.627
Ratei e risconti passivi	1.411.767	1.208.258
Fondo rischi garanzie prestate	2.457.214	2.457.214
<i>di cui fondo rischi per posizioni deteriorate</i>	<i>1.283.407</i>	
Debiti verso Federfidi per capitale da versare	212.801	212.801
Debiti verso Enti Bilaterali	350.000	350.000
Debiti per 0,5 per mille	15.616	19.954
Altri debiti	132.454	186.386
Totale valore di bilancio	4.838.030	4.669.888

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2014	2013
A. Esistenze iniziali	45.178	27.361
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	22.320	17.876
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	645	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	75	59
D. Esistenze finali	66.778	45.178

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120,130,140,150,160,170 e 180

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Totali 2014	Totali 2013
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	16.747.750	15.286.750
1.2 Altre azioni: art. 36 L. 221/2012	712.000	712.000
Totale	17.459.750	15.998.750

Si ricorda che con delibera assembleare del 12 dicembre 2013 i soci di Asconfidi hanno deliberato, conformemente all'art. 36 della legge 221/2012, un aumento gratuito del capitale sociale di Euro 712.000 suddiviso in parte uguale tra i 13 soci, quindi per € 54.769,23 ciascuno. La Regione Lombardia, con d.g.r. X/217, ha deliberato che per l'applicazione dell'art. 36 della legge 221/2012, i confidi beneficiari dei finanziamenti subordinati devono procedere, entro il 31 dicembre 2013, all'adozione di una deliberazione dell'Assemblea ordinaria di assegnazione in parte uguale ai propri soci di azioni con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale.

C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2014	Totale 2013
Attività finanziarie detenute per negoziazione				-	-
Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	95.240			95.240	914
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	330.166			330.166	316.906
Crediti				-	-
Crediti verso banche	81.266			81.266	134.582
Crediti verso enti finanziari				-	-
Crediti verso clientela				-	-
Altre attività				-	-
Derivati di copertura				-	-
Totale	506.672	-	-	506.672	452.402

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2014	Totale 2013
Debiti verso banche			7.011	7.011	7.190
Debiti verso enti finanziari				-	-
Debiti verso clientela				-	-
Titoli in circolazione				-	-
Passività finanziarie di negoziazione				-	-
Passività finanziarie valutate al fair value				-	-
Altre passività				-	-
Derivati di copertura				-	-
Totale	-	-	7.011	7.011	7.190

Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	2014	2013
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	1.042.857	898.613
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)		
Totale	1.042.857	898.613

Come già descritto nella Parte A – Politiche contabili, la commissione per prestazioni di garanzia, al netto della quota destinata alla copertura dei costi diretti dell'esercizio, viene riscontata in funzione sia del rischio residuo relativo al finanziamento sia della durata dello stesso.

2.2 – Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	2014	2013
1. garanzie ricevute	60.294	27.192
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)		
Totale	60.294	27.192

Nella presente voce sono comprese le commissioni di controgaranzia versate a Federfidi Lombarda e Fin.Promo.Ter.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Dettaglio	2014		2013	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		6.437		4.167
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di merchant banking				
4.2 per altre attività				
Totale	-	6.437	-	4.167

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 – Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Componenti reddituali	2014			2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						-
1.2 Attività disponibili per la vendita	169.009		169.009	39.364		39.364
1.3 Attività detenute sino a scadenza	530.850	6.597	524.253	87.322	107	87.215
Totale 1	699.859	6.597	693.262	126.686	107	126.579
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti			-			-
2.2 Titoli in circolazione			-			-
Totale 2	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	699.859	6.597	693.262	126.686	107	126.579

Sezione 8 - Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	2014	2013
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso la clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti (sofferenze di cassa)	222.482		94.123		128.359	58.642
- altri crediti (posizioni deteriorate)	641.733		641.733			
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Totale	864.215		735.856		128.359	58.642

Nella presente voce trovano allocazione le rettifiche di valore specifiche per le sofferenze di cassa. Inoltre, al fine di dare specifica evidenza dei fondi rischi a specifico presidio delle posizioni deteriorate (si veda la voce del passivo patrimoniale “90 - Altre passività”), si è provveduto alla rilevazione delle relative rettifiche di valore per l’anno 2014 nonché delle riprese di valore, per il medesimo importo, a valere sull’utilizzo dei fondi rischi disponibili, per l’importo complessivo di € 641.733.

Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci / settori	Totale 2014	Totale 2013
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	341.641	280.633
b) oneri sociali	94.880	77.559
c) indennità di fine rapporto Ias	22.319	17.876
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
f) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) altre spese	13.229	1.750
2. Altro personale assimilato	40.938	
3. Amministratori e sindaci		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	- 22.897	- 27.595
6. Rimborsi spese per dipendenti in distacco presso la società		
Totale	490.110	350.223

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero dipendenti in forza presso la società ripartiti per categoria	Unità al 31.12.14	Variazioni nette 2014	Unità al 31.12.13
Impiegati Dirigenti			
Impiegati Quadro	1		1
Impiegati full time	7	1	6
Impiegati part time	2		2
Impiegati tempo determinato			
Totale	10	1	9

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci / settori	Totale 2014	Totale 2013
1. Acquisti	9.740	6.432
2. Costi per servizi professionali	286.542	327.243
3. Costi per servizi non professionali	291.309	274.315
4. Costi per il godimento di beni di terzi	48.811	28.707
5. Oneri tributari indiretti	12.357	2.533
Totale	648.759	639.231

Per i componenti del Consiglio di Gestione è stato deliberato, in sede di assemblea dei soci del 23 maggio 2013, un compenso annuo complessivamente pari ad € 110.000 lordi.

Complessivamente nell'anno sono stati erogati compensi per € 101.000 oltre a rimborsi spese per € 7.569.

Secondo quanto deliberato nella medesima riunione assembleare, ai componenti del Consiglio di Sorveglianza viene riconosciuto un emolumento di € 250 per ogni seduta; al Presidente del Consiglio di Sorveglianza spetta un compenso pari ad € 10.000 annui. Il totale dei compensi erogati nel corso del 2014 per il Consiglio di Sorveglianza ammonta ad € 36.500.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	6.731			6.731
d) strumentali	4.427			4.427
e) altri	6.288			6.288
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
Totale	17.446	-	-	17.446

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà (licenze software)	7.565			7.565
2.1 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	7.565			7.565

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Dettaglio	2014	2013
Proventi per servizio antiriciclaggio	11.500	10.618
Sopravvenienze attive	20.712	1.551
Sopravvenienze passive	1.364	1.973
Contributo 0,5 per mille	15.616	19.954
Totale	15.232	- 9.758

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totali 2014	Totali 2013
1. Imposte correnti	16.357	14.500
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Totale imposte di competenza dell'esercizio	16.357	14.500

PARTE D- ALTRE INFORMAZIONI

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	184.680.965	169.537.626
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili	11.679.693	5.813.947
Totale	196.360.658	175.351.573

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2014			2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	387.938	185.256	202.682	212.942	58.642	154.300
Totale	387.938	185.256	202.682	212.942	58.642	154.300

L'importo delle garanzie in essere (stock di garanzie) e delle fidejussioni rilasciate per operazioni non ancora perfezionate alla data del 31 dicembre 2014 è schematicamente riassunto come segue:

	<i>Numero Oper.</i>	<i>Importo residuo finanziato</i>	<i>Importo residuo garantito</i>
Operazioni in essere	6.733	314.647.328	165.871.338
Controgaranzie	1.064	37.348.504	18.421.689*
Totale	7.797	351.995.832	184.680.965
Impegni	303	23.056.737	11.749.693
TOTALE	8.100	375.052.698	196.042.720

* Il rischio massimo relativo alle operazioni di controgaranzia, 1% dell'importo originariamente erogato, è pari ad Euro 874.156,97

Il rischio di Asconfidi Lombardia è mitigato dal costante ricorso alle controgaranzie rilasciate da intermediari finanziari vigilati, quali Federfidi Lombarda, Fin.Promo.Ter. e Medio Credito Centrale, e dai confidi Soci. Alla data del 31 dicembre 2014 risultano ricevute le seguenti controgaranzie:

	<i>Numero Oper.</i>	<i>Importo controgaranzia</i>
Confidi Soci	6.645	83.099.696
Federfidi Lombarda	6.231	95.919.340
		(CAP totale Euro 6.294.899)
Fin.Promo.Ter.	320	3.497.589
MedioCredito Centrale	4	131.606

L'importo delle controgaranzie ricevute non è sommabile in quanto le stesse hanno efficacia sulle medesime operazioni.

Le controgaranzie ricevute da Federfidi Lombarda insistono su due differenti plafond: quello ordinario 2011 (con un "cap" pari al 2% del controgarantito) e quello relativo al "CIP FEI" (con un "cap" pari al 4% del controgarantito).

Al 31 dicembre 2014 Asconfidi Lombardia ha maturato rispettivamente un "cap" di Euro 3.700.336 a valere sul plafond ordinario e di Euro 2.594.563 a valere sul plafond CIP FEI 2012 - 2014.

Il processo di valutazione del portafoglio garanzie al 31 dicembre 2014 è stato effettuato sulla base delle indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia, 12° aggiornamento del 30 settembre 2014, e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Per le garanzie in bonis e lo scaduto non deteriorato è previsto un accantonamento generico calcolato sulla massa complessiva delle garanzie, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Di seguito vengono riportati i dettagli degli accantonamenti prudenziali:

<i>Stato del Credito</i>	<i>N° Oper.</i>	<i>Valore residuo garanzia</i>	<i>Mitigazioni</i>	<i>Controgaranzia Confidi Soci</i>	<i>Rischio residuo</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>
Sofferenze di cassa	33	387.938	140.235	52.700	195.003	185.256
Sofferenze di firma	123	3.725.058	2.318.653	758.927	676.257	570.153
Incagli	143	3.762.290	2.581.358	632.067	578.410	251.877
Scaduti	126	3.114.209	2.059.843	582.497	496.897	84.638
Bonis	6.341	155.269.781	3.479.292	74.021.783	77.768.706	1.242.158
Totale	6.766	166.259.276	10.579.380	76.047.975	79.715.273	2.334.082

Con riferimento alle operazioni di controgaranzia in essere a favore dei confidi Soci, il portafoglio può essere suddiviso come segue:

<i>Stato del Credito</i>	<i>N° Oper.</i>	<i>Valore residuo garanzia</i>	<i>Rischio massimo in capo ad Asconfidi Lombardia</i>	<i>Controgaranzia ricevuta (CAP)</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>
Sofferenze di firma	75	1.862.704			
Incagliati	37	1.040.114			
Scaduti	11	206.217			
Bonis	941	15.312.655			
Totale	1.064	18.421.689	752.759	376.020	376.739

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach - BIA previsto dalla Circolare 216 di Banca d'Italia n. 216, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dei margini di intermediazione conseguiti nei tre esercizi precedenti;
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della Società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2014, calcolato secondo i criteri previsti per gli intermediari vigilati, ammonta ad € 19.507.639, così determinato:

<i>Elementi</i>	<i>Importo</i>
Capitale versato	17.459.500
Riserve	639.456
Utile d'esercizio	888.559
Immobilizzazioni immateriali	- 23.353
Interessenze in enti finanziari	-284.762
Patrimonio di base	18.679.400
Patrimonio supplementare	828.239
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	19.507.639

L'ammontare del requisito patrimoniale minimo è stato calcolato al 31 dicembre 2014 come somma del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito – derivato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza – e del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo – ottenuto mediante l'applicazione della "metodologia base" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza. Non sono stati presi in considerazione i rischi di mercato, tenuto conto che Asconfidi Lombardia non svolge alcuna attività di negoziazione in titoli e, pertanto, rientra all'interno della soglia di esclusione da tali requisiti prevista dalle Istruzioni di Vigilanza; analogamente, Asconfidi Lombardia non è tenuta a calcolare requisiti patrimoniali a fronte del rischio di cambio, in quanto non ha in essere posizioni in valuta.

La principale attività esposta al rischio di credito è rappresentata dalla fornitura di garanzie a supporto della solvibilità delle imprese finanziate.

Le attività di rischio soggette alla copertura patrimoniale sono:

- ✓ le posizioni in strumenti finanziari che fanno parte del portafoglio immobilizzato;
- ✓ ogni altra attività non dedotta dal patrimonio di vigilanza connessa a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza;

- ✓ le esposizioni derivanti da operazioni “fuori bilancio” connesse a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza per un ammontare pari al loro “equivalente creditizio”;
- ✓ gli impegni di garanzia.

Nell’ambito del calcolo dell’attivo ponderato per il rischio (APR), l’applicazione della metodologia standardizzata ha comportato la suddivisione delle esposizioni in garanzie in 3 diverse classi di “portafogli” a seconda della natura della controparte e delle caratteristiche e modalità di svolgimento del rapporto; a ciascuna classe di portafoglio è stato applicato uno specifico coefficiente di ponderazione.

Esposizioni	Valore Nominale (€)	Valore Ponderato	Requisito prudenziale
Amministrazioni Centrali Italia	€ 4.342.349	€ 72.569	4.354
Intermediari Vigilati Italiani	€ 11.736.641	€ 4.301.959	258.118
Imprese ed altri soggetti	€ 13.221.668	€ 10.509.168	630.550
Esposizioni scadute	€ 9.885.175	€ 14.138.179	848.291
Esposizioni al dettaglio	€ 156.448.421	€ 110.558.421	6.633.505
Azioni e Fondi comuni di investimento (OICR)	€ 3.863.346	€ 3.863.346	231.801
Altre esposizioni	€ 1.030.370	€ 1.029.567	61.774
	200.527.970	144.473.209	8.668.393

Il patrimonio di vigilanza deve essere in grado di far fronte anche al rischio operativo, che è definito come il rischio di perdite derivanti da inefficienze ed errori umani, da processi e sistemi, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene calcolato utilizzando il Metodo "Base" (Basic Indicator Approach o BIA). Esso consiste nell'applicazione di un coefficiente del 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante (Margine di Intermediazione), ricostruito come differenza tra commissioni e interessi attivi, da un lato, e commissioni e interessi passivi, dall'altro.

La media sui tre anni di tale indicatore, e il conseguente requisito patrimoniale, sono di seguito riportati:

Margine Intermediazione	2012	2013	2014	<i>Media</i>
	€ 1.127.269	€ 1.474.572	€ 2.1881.923	€ 1.594.588
<i>Coefficiente Confidi</i>	15%	Requisito Rischio operativo		€ 239.188

Di conseguenza, il totale dei requisiti patrimoniali "teorici" di primo pilastro, calcolati con riferimento all'attività di Asconfidi Lombardia al 31 dicembre 2014, ammonta ad Euro 8.907.581, ben al di sotto del livello del patrimonio di vigilanza calcolato alla medesima data:

Margine Patrimoniale	al 31/12/2014
<i>Requisito patrimoniale Rischio Credito</i>	8.668.393
<i>Requisito patrimoniale Rischio Operativo</i>	239.188
<i>Requisito patrimoniale complessivo Primo Pilastro</i>	8.907.581
<i>Patrimonio Vigilanza</i>	19.507.639
Margine patrimoniale	10.600.058

REQUISITI DI MUTUALITÀ PREVALENTE.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.

Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2014 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci.

Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 30 del conto economico pari a € 898.613 relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio, con l'accordo del comitato per il controllo interno, sono state prestate n° 3 garanzie in favore di società riferibili a tre diversi consiglieri di Sorveglianza:

- finanziamento di € 100.000, erogato il 27 ottobre 2014 e scadente in data 27 ottobre 2019;
- finanziamento di € 80.000, erogato il 7 agosto 2014 e scadente in data 31 ottobre 2019;
- finanziamento di € 40.000, erogato il 30 settembre 2014 e scadente in data 30 settembre 2019.

Non risultano altre garanzie prestate in favore degli amministratori e/o in favore di società agli stessi riconducibili.

Relazione del Consiglio di Sorveglianza

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Ai Signori Soci

Il Consiglio di Sorveglianza, con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2409 terdecies del codice civile e ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, riferisce in ordine all'attività di vigilanza esercitata nel corso dell'anno 2014, nonché in ordine ad eventuali omissioni e ad eventuali fatti censurabili rilevati nel corso dell'esercizio.

Asconfidi Lombardia, costituitasi in data 27 novembre 2009 con la partecipazione di tredici Confidi operanti sul territorio lombardo, ha adottato il sistema dualistico di amministrazione e controllo, che prevede una separazione tra l'attività di gestione e amministrazione, affidata al Consiglio di Gestione, e l'attività di controllo e supervisione strategica, affidata al Consiglio di Sorveglianza.

La redazione del bilancio di esercizio è quindi competenza del Consiglio di Gestione, mentre spetta al Consiglio di Sorveglianza l'approvazione dello stesso; all'Assemblea dei soci è demandato il compito di deliberare in merito alla destinazione dell'avanzo di gestione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2364 bis del codice civile e dall'articolo 17 dello statuto sociale.

Il Consiglio di Sorveglianza attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea dei soci del 23 maggio 2013 e concluderà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Funzione di controllo

Il Consiglio di Sorveglianza nel corso dell'esercizio 2014, anche tramite la costante partecipazione del Comitato per il controllo interno, alle riunioni del Consiglio di Gestione, ha vigilato sull'osservanza da parte della Società della legge, dell'atto costitutivo e dei principi di corretta amministrazione.

In conformità all'articolo 29 dello statuto sociale, il Consiglio di Sorveglianza ha provveduto in data 21 giugno 2013 alla nomina del Comitato per il controllo interno, composto da tre membri dotati di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza, il quale ha il diritto di procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

E' stato verificato il rispetto dei limiti relativi ai compensi erogati in favore del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2013.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ottenuto dai Consiglieri di Gestione, periodicamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da Asconfidi Lombardia, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali; in data 11 luglio 2014 il Consiglio di Sorveglianza ha proceduto all'esame della relazione predisposta dal responsabile della funzione antiriciclaggio, mentre in data 19 settembre 2014 è stato esaminato il report dell'attività di compliance e la relazione semestrale della funzione di internal audit, predisposte dai rispettivi responsabili di funzione.

Il Consiglio di Sorveglianza ha preso visione dei contratti di finanziamento subordinato intercorsi nel corso dell'esercizio 2014 con Lia Eurofidi e Assopadana Fidi, per l'importo rispettivamente pari ad € 1.013.000 ed € 100.000; i contratti di finanziamento subordinato sono infruttiferi di interessi e sono stati posti in essere al fine di rafforzare e salvaguardare il patrimonio di Asconfidi Lombardia, per le garanzie da questa prestate in favore delle imprese socie dei soggetti concedenti; più in particolare, il Consiglio di Sorveglianza, ha verificato il rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari di Asconfidi, al fine di analizzare la conformità di tali contratti con le prerogative dell'organo amministrativo; ha inoltre esaminato le clausole previste in tali finanziamenti subordinati, e specificatamente la presenza:

- della clausola che prevede, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali del debitore, che il rimborso avvenga solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- di una scadenza superiore a 5 anni;
- della possibilità di procedere con rimborsi anticipati e/o prelievi parziali solo su preventiva autorizzazione della Banca d'Italia.

La presenza di tali clausole permette di considerare, nel calcolo del patrimonio di vigilanza, tali finanziamenti subordinati come computabili nel patrimonio supplementare.

Il Consiglio di Sorveglianza può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Gestione sono state conformi alla legge ed allo statuto, non apparendo manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse, in contrasto con le delibere dell'Assemblea dei Soci, o comunque in grado di compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Sorveglianza non ha riscontrato omissioni e/o fatti censurabili passibili di comunicazione all'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'articolo 2409 terdecies comma 1 lettera f del codice civile. Non sono state presentate denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Non sono pervenute al Consiglio di Sorveglianza segnalazioni da parte della società incaricata della revisione legale dei conti.

Funzione di supervisione strategica

Al Consiglio di Sorveglianza, in conformità all'articolo 2409 terdecies del codice civile e all'articolo 29 dello statuto sociale, spetta il compito di deliberare in ordine alle operazioni strategiche e ai piani industriali e finanziari della società; in occasione della riunione del Consiglio di Sorveglianza del 5 settembre 2012 è stato approvato all'unanimità il nuovo piano industriale, parte integrante della documentazione allegata all'istanza in Banca d'Italia per l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B.

La società è stata iscritta nell'elenco di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario in data 28 maggio 2013.

In occasione della riunione del 16 settembre 2014, il Consiglio di Sorveglianza ha approvato all'unanimità la situazione economica e finanziaria al 30 giugno 2014, mentre in data 12 dicembre 2014 è stato approvato l'aggiornamento della situazione con i dati al 30 settembre 2014; nella medesima occasione è stato approvato il budget previsionale per l'esercizio 2015.

Finalità statutarie e conseguimento dello scopo mutualistico

La Società è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente; il Consiglio di Sorveglianza ha verificato la conformità dello Statuto Sociale ai requisiti della mutualità prevalente previsti dall'articolo 2513 del codice civile.

Si dà atto, inoltre, che la Società ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi, come peraltro attestato anche dal Consiglio di Gestione nella nota integrativa al bilancio 2014.

L'attività svolta dalla Società risulta conforme alle finalità statutarie ed in particolare risulta conforme all'oggetto sociale di cui all'articolo 4 dello statuto; non sono state infatti poste in essere operazioni di gestione estranee all'oggetto sociale o comunque incompatibili con esso.

Approvazione del bilancio d'esercizio e proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2014 è stato approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 26 marzo 2015 e, unitamente alla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Consiglio di Sorveglianza in pari data.

Il Consiglio di Sorveglianza e la società incaricata della revisione legale dei conti hanno concordemente rinunciato al termine di trenta giorni, previsto dall'articolo 2429 del codice civile, corrente tra la data di approvazione del progetto di bilancio e la data della riunione del Consiglio di Sorveglianza chiamato all'approvazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, e risultano rispettati i principi contabili applicabili nonché gli schemi di bilancio previsti dalla vigente normativa; le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio con il nostro consenso; il bilancio e la relazione sulla gestione illustrano esaurientemente l'andamento dell'esercizio e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto dalla società incaricata della revisione legale dei conti la propria relazione sul bilancio di esercizio, dalla quale non emergono rilievi né richiami di informativa.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Sorveglianza in data odierna.

Per quanto in precedenza esposto il Consiglio di Sorveglianza aderisce alla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, pari ad € 888.559, formulata dal Consiglio di Gestione e invita l'assemblea dei soci a destinare l'utile di esercizio come segue:

- Per il 30%, pari ad Euro 266.568, a riserva legale indivisibile;
- per la restante parte, pari ad Euro 621.991, a riserva indivisibile.

Milano, 24 aprile 2015

Per il Consiglio di Sorveglianza

IL PRESIDENTE

Relazione della Società di Revisione

MAZARS

ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA
COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione

 MAZARS

**ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA
COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59
e dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39**

Data di emissione rapporto : 23 aprile 2015
Numero rapporto : CTD/MPE/sxm – RC032802014MZ1213



Alla Assemblea dei Soci della
ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA
LOMBARDIA COOPERATIVA DI
GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI
(in breve Asconfidi Lombardia)

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59
e dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n.39**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della ASCONFIDI LOMBARDIA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs N.38/2005 compete agli Amministratori della ASCONFIDI LOMBARDIA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi e criteri per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ASCONFIDI LOMBARDIA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005 incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della ASCONFIDI LOMBARDIA per l'esercizio chiuso a tale data.

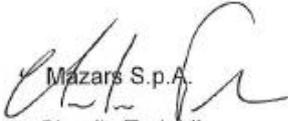
MAZARS SpA
SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
TEL. +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it
SpA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03009110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41308 CON D.M. DEL 13/04/1995 G.U. N.31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO





4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della ASCONFIDI LOMBARDIA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ASCONFIDI LOMBARDIA chiuso al 31 dicembre 2014.

Milano, 23 aprile 2015


Mazars S.p.A.
Claudio Tedoldi
Socio – Revisore legale